

L'ARCHITRAVE BIO BACIATA DA BACCO

KLIMATRAVE, MEDAGLIA D'ORO DEL PREMIO INNOVAZIONE DI EDILTECH 2012, È UN PRODOTTO CHE STRIZZA L'OCCHIO AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'HI-TECH. RESTANDO ANCORATO ALLA TRADIZIONE. CHE PER CANTIERE TRI PLOK È SENTITO PIÙ CHE MAI, VISTA LA PASSIONE – CHE È ANCHE BUSINESS – PER LA TERRA E IL VINO...

di VERONICA MONACO

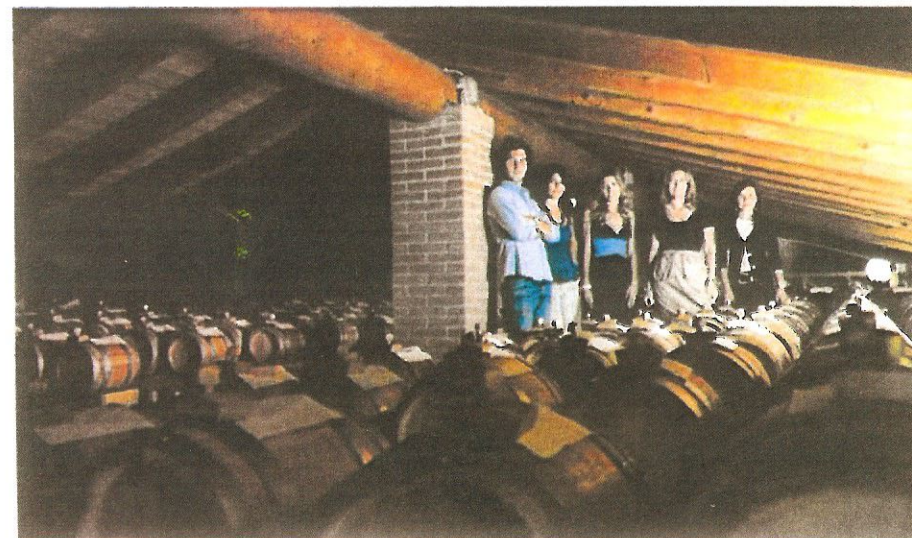
Dalle botti per il vino all'edilizia, il passaggio è breve. O almeno lo è per Cantiere Tri Plok, azienda storica bergamasca, vincitrice assoluta del Premio Innovazione 2012 indetto annualmente dalla Fiera EdilTech. Ma cosa c'entra il vino con l'edilizia? Lasciamolo spiegare alla titolare **Manuela Ghidini Testa**. «L'azienda è stata fondata 70 anni fa da mio suocero, Severo Testa, da sempre attivo nella produzione di

materiali per edilizia e pavimentazioni. Nel 1958 nasce l'idea di brevettare la "Monolitica", botte per il vino in cemento armato con interno vetrificato, e per qualche tempo il comparto edile viene messo in secondo piano e l'azienda diventa una delle principali realtà a livello europeo e italiano nel settore enologico, producendo più di 7mila botti all'anno». Nel 1978, poi, la conduzione aziendale passa nelle mani del marito

di Manuela, Pierangelo Testa. «La Monolitica – spiega la Ghidini Testa – ha grande successo fino all'inizio degli anni '80, quando iniziano a diffondersi le botti in vetroresina e acciaio. Mantenendo comunque la passione per i vini destinati alle botti in cemento, dal 1984 la parola d'ordine diventa diversificare. Abbiamo così puntato su linee di manufatti in cemento armato per l'arredo urbano e prodotti per l'edilizia». Un'attività condotta con attenzione alla qualità e passione, che ha portato al premio vinto dal nuovo brevetto di Cantiere Tri Plok, Klimatrive. Al classico fondello in laterizio, l'architrove presentato dall'azienda sostituisce un pannello in polistirene espanso estruso Stirodur C di Basf, opportunamente sagomato all'interno, in modo da garantire un altissimo livello di isolamento, pesi ridotti del 50%, oltre all'eliminazione dei ponti termici, delle condense e delle muffe indesiderate. «Era un'idea a cui pensavamo da molto tempo – afferma **Laura Testa**, figlia della titolare e ideatrice del brevetto –. Da vent'anni produciamo, infatti, l'architrove classico con fondello in cotto, ma il prodotto era ormai inflazionato e non garantiva più prestazioni in linea con le nuove normative di risparmio energetico». Il principale problema da risolvere, spiega la Testa, «erano i ponti termici, che generavano dispersione di calore e potevano creare condense e muffe. Con questo nuovo architrove

abbiamo invece eliminato tutte queste difficoltà: una volta posato, il muratore non deve far altro che rasare la parete e andare avanti con la costruzione». La portata è data dal traliccio elettrosaldato e dal cemento, mentre l'involucro fa solamente da cassero, isolando l'architrove. «Dopo aver valutato diversi prodotti, abbiamo scelto Styrodur C di Basf per la sua elevata resistenza meccanica e la prova alla compressione molto alta, che arriva fino a 1,3 kg/cm², garantendo uno schiacciamento inferiore al 2% dopo 50 anni». Oltre all'aspetto tecnico in sé, la commissione di EdilTech ha voluto valorizzare l'innovazione proposta da Cantiere Tri Plok per aver saputo risolvere con Klimatrive un nodo delicato dell'edilizia, riconvertendo un prodotto tradizionale alla luce dei nuovi standard di efficienza energetica. In aggiunta a ciò, i giudici del Premio innovazione hanno scelto di assegnare la medaglia d'oro alla famiglia Testa anche per un altro motivo, ovvero per essere riuscita a dare continuità a una tradizione imprenditoriale giunta alla terza generazione. Oltre alla titolare, infatti, l'impresa è gestita dai quattro figli, Laura, Roberta, Maria

e Francesco. «Con grande tenacia stiamo portando avanti l'attività avviata da mio padre e i risultati sono buoni nonostante il periodo di crisi», afferma **Manuela Ghidini Testa**, soddisfatta del riconoscimento ricevuto dalla kermesse bergamasca. ■



Famiglia Testa nell'acetaia di Tenuta degli Angeli



Cantiere Tri Plok ha presentato a EdilTech 2012 anche Crystal Inlay, la nuova collezione di superfici estetiche, distribuita in esclusiva dall'azienda bergamasca in Italia e Svizzera. «Si tratta di un rivestimento ispirato al mosaico, che anziché essere presentato su rete, è formulato come impasto. Un impasto che, al suo interno, contiene cristalli di vetro colorati, minerali, pietre preziose dovuti dagli scarti della lavorazione dei gioielli», spiega **Laura Testa**. I cristalli si fondono in una superficie continua garantita da una formulazione brevettata, resistente alle macchie, antibatterica e impermeabile. Eco-sostenibile, resistente alle alte temperature, versatile e resistente, Crystal Inlay è adatto per applicazioni in interno ed esterno (pareti, pavimenti, piscine, piani cucina, bagni). Ha oltre 500 varianti standard, e la possibilità di combinazioni personalizzate per finiture uniche e di grande impatto visivo.

DALL'EDILIZIA AL VINO

Anche oggi, non c'è solo l'edilizia per la famiglia Testa. Nelle attività di questi imprenditori bergamaschi rientra anche un'acetaia, la più grande della Lombardia per la produzione dell'aceto balsamico di tradizione modenese. L'azienda agricola Tenuta degli Angeli, situata in una splendida oasi verde a Caronno degli Angeli (BG), produce vini di livello (con spumante metodo classico, moscato collee o secco, Valencino moscato passito e passito di moscato giallo, Chardonnay varietale, Valencino bianco Due) e olio extravergine d'oliva (oltre all'aceto "Balsamo degli Angeli", fiore all'occhiello della tenuta). Per quanto riguarda i vini abbiamo ricevuto importanti riconoscimenti al Vinitaly, sia per il Brut nel 2008 che per l'Extra Brut nel 2009, ottenuto per due anni di seguito la medaglia d'argento al concorso enologico internazionale – racconta la Ghidini Testa –. Per quanto riguarda invece l'acetaia, siamo arrivati ad avere un impianto di 30 botti. Situato nel sottotetto di una bellissima torre del 1200, l'acetaia è visitata da molti turisti e giornalisti. Dal 1998, l'azienda piccola aderisce anche al progetto della Provincia di Bergamo dedicato al turismo qualità che, alla presenza di personale altamente qualificato, bambini e ragazzi potranno fare esperienze sul campo, imparando le basi della vendemmia e della spremitura dell'uva, oltre che dell'astazione di oli essenziali da erbe aromatiche e officinali.



Alla visita fattoria didattica di Tenuta degli Angeli